Anno 49.° N. 215

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 12 agosto 1915

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

# Attacchi notturni presso Plava e sul Carso

## respinti vigorosamente e infranti

## Un sommergibile austriaco affondato

## Il comunicato ufficiale

ROMA, 11. — *COMANDO SUPREMO* 11 AGOSTO 1915

(BOLLETTINO N° 77)

### In Cadore

IN CADORE, MENTRE CONTINUA L'EFFICACE AZIONE DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE CONTRO LE PODEROSE OPERE DI SBARRAMENTO NELLE ALTE VALLI, L'AVVERSARIO HA TENTATO, CON FREQUENTI MA VANI ATTACCHI, DI RICACCIARCI DA TALUNE DELLE POSIZIONI RECENTEMENTE CONQUISTATE. COSI' IL GIORNO 9 FURONO DALLE NOSTRE TRUPPE RESPINTI UN ATTACCO IN VALLE DI SEXTEN CONTRO LA FRONTE DEL RIMBIANCO E UNA AVANZATA IN FORZE DEL NEMICO DAL SEIKOFEL.

### Nella Carnia

IN CARNIA SONO SEGNALATE INTENSE AZIONI DELLA NOSTRA ARTIGLIERIA LUNGO TUTTA LA FRONTE E BREVI AVANZATE DELLA FANTERIA. — L'AVVERSARIO TENTO' ANCHE, MA SENZA ALCUN SUCCESSO, DI PORRE RETICOLATI MOBILI DINANZI ALLE NOSTRE TRINCEE DI MONTE MEDATTE.

### Presso Plava

PRESSO PLAVA IERI, SUL CALAR DELLA SERA, I NOSTRI RICACCIARONO FELICEMENTE UN DUPLICE ATTACCO NEMICO, BENCHE' ESEGUITO CON L'APPOGGIO DI NUMEROSA ARTIGLIERIA.

### Sul Carso

SUL CARSO, LE NOSTRE TRUPPE, DOPO AVERE NELLA NOTTE SUL 10 RESPINTO UN ATTACCO NELLA ZONA DEI SEI BUSI, AL MATTINO PASSARONO ALLA CONTROFFESA, CONSEGUENDO IN ALCUNI TRATTI DELLA FRONTE SENSIBILI VANTAGGI. — LO SLANCIO DELLE FANTERIE FU TALE CHE DUE COMPAGNIE RIUSCIRONO A CONQUISTARE ALLA BAIONETTA UNA ALTURA FORTEMENTE TRINCERATA, SITUATA MOLTO ADDENTRO NELLA FRONTE NEMICA. — A MOTIVO DEL POTENTE E CONCENTRATO FUOCO DI ARTIGLIERIA E DI UN VIGOROSO CONTRATTACCO DELL'AVVERSARIO LA POSIZIONE NON POTE' POI ESSERE MANTENUTA, TUTTAVIA LA RESISTENZA DELLE TRUPPE RETROSTANTI, FORTI NELLE POSIZIONI CONQUISTATE, VALSE AD INFRANGERE IL CONTRATTACCO DEL NEMICO.

NEL SETTORE DI MONFALCONE L'ARTIGLIERIA AUSTRIACA RINNOVO' I SUOI TIRI, MA QUESTAVOLTA SENZA ALCUN RISULTATO.

GENERALE *CADORNA*

## Il sommergibile austriaco U 12 affondato da un sommergibile italiano

### Cannonate del nemico contro Bari

ROMA, 11. — Il Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:

QUESTA MATTINA DUE CACCIATORPEDINIERE AUSTRIACI HANNO TIRATO COLPI DI CANNONE SU BARI, SANTO SPIRITO, MOLFETTA.

SI SONO AVUTI A DEPLORARE UN MORTO E SETTE FERITI, TUTTI APPARTENENTI ALLA POPOLAZIONE CIVILE, NESSUN DANNO APPREZZABILE E' STATO ARRECATO AL MATERIALE.

NELL'ALTO ADRIATICO IL SOMMERGIBILE AUSTRIACO «U. 12» E' STATO SILURATO DA UN NOSTRO SOMMERGIBILE ED AFFONDATO CON TUTTO L'EQUIPAGGIO.

*THAON DI REVEL*

## Le menzogne dei comunicati austriaci

ROMA, 11. — *Alcuni giornali esteri pubblicano il comunicato austriaco del 7 agosto circa le operazioni militari, contenente l'asserzione che un attacco italiano contro Sagrado è fallito nella notte sul 6 agosto.*

*Ciò è falso. Sagrado, che si trova sull'Isonzo al piede dell'altipiano sul quale noi ci siamo potentemente stabiliti, è stato preso dalle nostre truppe fin dal 23 giugno* (Bollettino del 24 stesso).

*Il comunicato tedesco parla di un attacco al Podgora nella notte sul 6 che non ha avuto luogo affatto.*

*Queste menzogne evidenti e facilmente confutabili attribuite a comunicati che emanano da fonti ufficiali, svelano intenzioni che conviene denunziare all'opinione pubblica imparziale.* (Stefani)

## La risposta di Washington a Vienna

### Brevità americana

WASHINGTON, 11. — *Il Governo inviò a Vienna la risposta alla nota austriaca, respingendo la contestazione dell'Austria, che le esportazioni di munizioni in favore degli alleati non sia conforme alla neutralità.*

## Il cacciatorpediniere "Lynx" affondato per l'urto contro una mina

LONDRA, 10. — (Ufficiale) *Nel Mare del Nord, il 9 corrente, la controtorpediniera britannica* Lynx *ha urtato in una mina ed è affondata.*

*Quattro ufficiali e ventidue soldati sono stati salvati.*

## Il nuovo Ministero del Giappone

TOKIO, 11 — Il Ministero giapponese è così costituito: Primo ministro conte Okuma — Finanze, Takelomi — Interno: Ikki — Comunicazioni: Katsundo Minoura — Marina: viceammiraglio Tomosa Burokato — Interni esteri: conte Okuma — I portafogli della guerra, giustizia ed agricoltura non cambiano titolari. (St.)

## La grande azione dell'Est

### Le truppe tedesche respinte in Curlandia

PIETROGRADO, 11. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito del generalissimo dice:

*«Sulle strade di Riga, nella notte del 9 corr. abbiamo raggiunto con successo, dopo una lotta a corpo a corpo, parecchi attacchi dei tedeschi, malgrado l'appoggio che questi ultimi hanno avuto dalla loro artiglieria pesante, potentissima. Dopo combattimenti, durante la stessa notte, all'indomani, in direzione di Vinsk nella regione di Schopenberg-Pomemouni-Villekomir, il nemico, sotto la nostra spinta, ha cominciato a ripiegare abbandonandoci un centinaio di prigionieri, parecchie mitragliatrici e casse di munizioni.*

### Sul Narew e sul Dniester

*«Sulla fronte del Narew, sulle strade di Lomza, Sniatowo, Slorow continuano accaniti combattimenti. La nostra artiglieria ha respinto l'offensiva presa dai tedeschi contro Nowo Georgewsk, lungo la sinistra della Vistola.*

*«In direzione di Lublino-Lukow, sulla destra del Weprz, il nemico nel pomeriggio del 9 ha pronunciato una offensiva che, malgrado la sua tenacia abbiamo arrestato. Sulla strada di Vlodawa, abbiamo respinto, con successo, un attacco nemico che faceva uso di gaz asfissianti.*

*«Sul Dniester, in direzione della foce dello Stryi, gli austriaci hanno preso l'otto corrente una offensiva locale. Il combattimento continua.*

*«Sugli altri settori di tutta la nostra fronte, non vi è stato alcun combattimento importante».* (Stefani)

### L'assalto di Kovno respinto per l'eroica condotta dei russi

PIETROGRADO, 11. — Un comunicato del grande Stato maggiore del generalissimo dice:

«L'*assalto di Kovno che i tedeschi hanno iniziato l'otto corrente si presenta come segue: Il nemico ha condotto l'attacco dal fronte di Elisenkun sul fiume Tessia. L'artiglieria d'assedio nemica cominciò il bombardamento dopo mezzanotte, valendosi di pezzi di tutti i calibri, compresi quelli da sedici pollici. L'uragano del fuoco nemico durò non meno di due ore, e nella notte colonne di attacco in file serrate marciarono contro le nostre posizioni con un fuoco concentrato. Con l'esplosione di mine e di poi con un contrattacco, le nostre valorose truppe avevano già alle cinque del mattino respinto il nemico su tutto il fronte attaccato. I tedeschi estenuati e dopo aver subito enormi perdite, si rifugiarono nei vicini burroni, ove evidentemente cominciarono ad organizzarsi per preparare un nuovo attacco.*

*«Verso mezzogiorno dell'otto corr. il fuoco nemico si rafforzò di nuovo fino a diventare un urgano. Malgrado la sua intensità, la sua durata e la forza distruttrice dei potenti cannoni nemici, le nostre truppe sostennero energicamente la grandine dei proiettili, che cadeva su di loro. La nostra artiglieria sosteneva valorosamente col proprio fuoco i nostri eroi. Così passò tutta la giornata. Al cadere della notte le colonne nemiche accumulate successivamente dinanzi alle nostre posizioni, si slanciarono di nuovo all'assalto, che durò due ore. Il nemico riuscì ad impadronirsi di una parte delle trincee sulla linea delle posizioni avanzate, che il suo fuoco aveva spazzato; ma poi, mercè gli sforzi eroici delle riserve accorse, i tedeschi furono ancora una volta respinti con enormi perdite.*

*«Il nemico non conservò che le opere presso il villaggio di Piple, che conquistò a prezzo di enormi sforzi e perdite».* (Stefani)

### La presa d'un forte di Lomza

#### Mackensen e Woyrsch si riunirono

BASILEA, 11. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data del 10 dice:

«Fronte orientale. — *Sulla fronte ad ovest di Kovno, l'attacco tra incessanti combattimenti si è avvicinato alla linea dei forti. Abbiamo fatto di nuovo prigionieri varie centinaia di russi e presi quattro cannoni.*

*«Le truppe dell'esercito del generale Von Scholtz hanno rotto ieri nel pomeriggio la linea dei forti di Lomza ed hanno preso di assalto il forte n. 4 e stamane all'alba si sono impadroniti della piazzaforte.*

*«Da Bojamy ad ovest di Broch, fino alla foce del Bug le nostre truppe hanno raggiunto questo fiume.*

*«Ad est di Varsavia l'esercito del principe Leopoldo di Baviera è giunto in prossimità della strada Stanislau-Nowo Minsk.*

«Fronte sud-orientale. — *L'esercito del generale von Woyrsch, ha raggiunto nell' inseguimento la regione est-nord-est di Zelochow ed ha preso contatto con l'ala sinistra dell'esercito del generale Mackensen, che si avanza da sud.*

*«Sulla fronte di Ostrow al Bug le retroguardie nemiche sono state respinte sulle loro forze principali».*

### Il comunicato austriaco

BASILEA, 11. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data del 10 corr. dice:

*«L'inseguimento del nemico, che si ritira nella regione della Vistola, continua. Le truppe del generale Koewess hanno raggiunto il terreno a sud est di Zelechow. Esse sono state raggiunte da parte dell'esercito dell'arciduca Ferdinando, che si è avanzato oltre il Weprz.*

*«La linea del Weprz è stata pure passata su vari altri punti verso Kock. Più ad est, sulla fronte sino al Bug, i nostri alleati hanno perso una serie di posizioni sulla retroguardia nemica. Sul Bug e sulla Wisloka-Lipa la situazione è invariata. Verso Czemelica sulla riva sud del Dniester, reggimenti della Landwehr interna dell'Austria e della regione costiera hanno preso posizioni, formando una testa di ponte.*

*«Il nemico si è ritirato al di là del fiume ed ha lasciato nelle nostre mani 28 ufficiali e 2800 soldati prigionieri; sei mitragliatrici, quattro furgoni e numeroso materiale da guerra».*

### L'ordine regnerà a Varsavia

GINEVRA, 11. — Si ha da Berlino: Un proclama del principe Luitpoldo di Baviera dice:

*«Essendo pervenute informazioni, che il nemico ordisce complotti contro le truppe tedesche di Varsavia, i più noti abitanti della città risponderanno della sicurezza delle truppe stesse».*

### Lo sgombero di Vilna

PIETROGRADO, 11. — *Le istituzioni pubbliche sgombrarono da Vilna. Anche la biblioteca pubblica ed i musei si sgombrarono.* (Stefani)

## Nel Belgio e in Francia

### Dopo il "raid" su Sarrebruck

PARIGI, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

*«Giornata calma. Non si segnalano che azioni di artiglieria nell'Artois, nella valle dell'Aisne (regione di Royon), sui limiti dell'Argonne e nella foresta di Apremont.*

*«Quattro degli aeroplani che avevano preso parte al bombardamento di Sarrebruck, non sono tornati nelle nostre trincee; uno di essi è segnalato come disceso in Isvizzero presso Payerne, nel Cantone di Vaud».*

PARIGI, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

*«In Artois vivo cannoneggiamento durante la notte. Attorno a Souchez un tentativo di attacco tedesco a colpi di petardi è stato respinto. In Argonne si segnala un violentissimo bombardamento delle nostre posizioni ad est della Vienne le Chateau-Vivarville.*

*«La notte è passata calma sul resto del fronte».* (Stefani)

### Gli inglesi rafforzano la loro posizione

#### Il comunicato del maresciallo French

LONDRA, 11. — Un comunicato del maresciallo French dice:

*«A nord-est di Hooge, nelle rovine di detto villaggio, rafforzammo il terreno conquistato ieri e respingemmo deboli attacchi notturni di fanteria.*

*«Nel pomeriggio di ieri non vi furono scontri di fanteria. Un violento duello di artiglieria rese insostenibili i due belligeranti in tutte le trincee del terreno scoperto a sud di Hooge, ma l'indietreggiamento non altera affatto la nostra situazione. Ieri facemmo in totale 150 prigionieri».*

### Il comunicato tedesco

BASILEA, 11. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data del 10 dice:

«Fronte occidentale. — *Ad est di Yprès importanti forze inglesi riuscirono ad impadronirsi della parte occidentale di Hooge. I francesi fecero esplodere senza successo mine nella vicinanza della fattoria di Beau Sejour (Champagne).*

*«Dopo la distruzione, il 30 maggio da parte della nostra artiglieria del viadotto ad ovest di Danne Marie, i francesi avevano costruito un ponte sul fiume a sud di Mansvalch. Questo ponte, recentemente terminato, venne distrutto con alcuni colpi bene aggiustati da parte della nostra artiglieria.*

*«Al limite meridionale del Bois-le-Hesse, ad ovest di Verdun, è stato abbattuto un pallone frenato francese.*

*«Il sei agosto, alle ore 11 di sera, un aviatore nemico ha lanciato bombe su Chamamd, in territorio olandese, in prossimità della frontiera belga. Un aviatore nemico è stato costretto ad atterrare sotto il fuoco della nostra artiglieria, tra Bellingen e Rheimweiler, a sud di Mulheim (Baden). Il pilota e l'osservatore sono stati fatti prigionieri.*

*«Presso orette un aviatore nemico è stato costretto dal nostro fuoco a rifugiarsi su territorio svizzero».*

## Incursione di dirigibili tedeschi sulla Gran Bretagna

### Un grande dirigibile danneggiato

LONDRA, 11. — *La scorsa notte dirigibili tedeschi hanno fatto una incursione sulla costa orientale nella Gran Bretagna.*

*Quattordici persone son rimaste uccise e quattordici ferite. I danni sono insignificanti.*

*Uno Zeppelin fortemente danneggiato dall'artiglieria è stato rimorchiato verso Ostenda. Un altro sarebbe stato attaccato da aviatori e distrutto.*

DUNKERQUE, 10. — *Aviatori alleati hanno distrutto stamane nei dintorni di Ostenda uno Zeppelin di grandi dimensioni. L'attacco sarebbe stato impegnato da un aviatore inglese, il quale sarebbe riuscito a danneggiare gravemente il dirigibile, la cui distruzione sarebbe stata condotta a termine da aviatori francesi del centro di Dunkerque».* (Stefani)

### Lo Zeppelin ha finito per scoppiare

LONDRA, 11. — (Ufficiale) L'Ammiragliato comunica:

*«Una squadra di aeronavi nemiche ha visitato la scorsa notte e stamane la costa orientale, tra le 8.30 della sera e la mezzanotte e trenta. Vari incendi sono stati causati dal lancio di bombe incendiarie, ma essi vennero subito spenti, così che si ebbero a lamentare soltanto danni non materiali. Si annunzia che vi furono le seguenti vittime: un uomo, otto donne e quattro fanciulli uccisi; quattro uomini, sei donne e due fanciulli feriti. Uno Zeppelin fu gravemente danneggiato dal fuoco di artiglieria della difesa territoriale e fu annunciato che stamane veniva rimorchiato verso Ostenda; esso è stato fatto segno a continui attacchi da parte di aeroplani di Dunkerque, che lo hanno inseguito con vivo fuoco e si assicura che, dopo avere avuto la parte posteriore infranta ed i compartimenti di poppa danneggiati, rimase completamente distrutto da una esplosione. La notte era estremamente oscura, con fitta nebbia, che rendeva difficilissimi i voli notturni degli aeroplani».* (St.)

## Il commercio estero delle nazioni nei primi quattro mesi del 1915

Il «Financial Times» del 23 luglio 1915 riporta il quadro seguente del commercio estero di taluni Stati durante i primi quattro mesi del 1915 confrontati al periodo corrispondente del 1914 in lire sterline.

| Importazioni anno 1915 e 1914: | | |
|---|---|---|
| Gran Brettagna | 219.947.000 | 218.468.000 |
| Stati Uniti | 117.936.000 | 137.314.000 |
| Francia | 87.184.000 | 120.904.000 |
| Italia | 40.413.000 | 48.647.000 |
| Russia (3 primi mesi) | 6.180.000 | 35.995.000 |

| Esportazioni | 1915 | 1914. |
|---|---|---|
| Gran Brettagna | 116.770.000 | 173.533.000 |
| Stati Uniti | 237.343.000 | 149.191.000 |
| Francia | 36618.000 | 88.399.000 |
| Italia | 34.926.000 | 33.134.000 |
| Russia (3 primi mesi) | 3.282.000 | 31.556.000 |
| Sud Africa ingl. | 4.325.000 | 8.769.000 |

## LA PATRIA

E' inutile, malgrado i sofismi più egoistici, le negazioni degli scettici, malgrado la naturale ingratitudine dell'uomo che predilige la terra dove più facilmente può svolgere le sue attività e le sue ambizioni, la Patria è sempre un po' come la madre che occupa in fondo al cuore un posto che le pa in fondo al cuore un posto che le crescere e rinnovarsi degli affetti più cari e tenaci, non possono nè invadere nè menomare.

E si osserva in ciascuno di noi questo fenomeno, o meglio questa legge ineluttabile di natura, che si potrà dimenticare la madre nella follia del piacere, nell'ebbrezza di un sogno superbo prodigiosamente avverato, ma si ritorna a lei con commozione intensa nella fortuna con nobili sforzi conquistata, nella gloria che è sfolgorante corona di eccelse opere e d'eroismi sublimi, e sopratutto si invoca la madre nell'angoscia estrema del dolore, nelle peggiori sventure, se non come unica àncora di salvezza, certo come confidente sicura e consolatrice pietosa.

La madre non è per il figlio una creatura mortale plasmata di bene e di male, ma un sentimento di reverenza e d'amore pronto a risorgere più che mai gigante nei momenti di santo entusiasmo e di grande pericolo e così la patria, qualunque sia la nazione a cui si appartiene.

Si è innanzi tutto cittadini d'Italia, di Francia e così via, che non cittadini del mondo, anche se gli orrori e lo sdegno suscitato dall'odierno conflitto europeo rendessero possibile il trionfo dell'Internazionale del lavoro, la concordia e la fratellanza fra i popoli. Tutti gli uomini sommi per elevatezza d'ingegno e d'anima generosa ebbero sacri il pensiero e la dignità della Patria, e bene si espresse il Cattaneo quando notando come Ugo Foscolo nel 1815 piuttosto di prestare in Milano giuramento di fedeltà all'Austria, fuggisse in Svizzera senza passaporto nè denaro e di là andasse in Inghilterra dove morì sconfortato, disse che il fiero scrittore aveva onorati gli italiani con una nuova istituzione: l'esilio.

Una prova palpabile di questo amore di patria che nasce con noi e con noi si spegne e che vivamente mi ha commossa l'ebbi da un piccolo fatto di cronaca appreso da uno dei nostri quotidiani: I condannati del Reclusorio di Oneglia hanno contribuito all'appello rivolto alla cittadinanza per le famiglie dei richiamati e per i feriti in guerra con la somma di lire 1840, offrendosi altresì per la lavorazione gratuita di oggetti utili e graditi ai soldati e donando ai feriti 250 scarpe di riposo da essi preparate.

A che pensavano questi condannati, questi disgraziatissimi, posti fuori dalla legge e d'ogni consorzio umano e civile, se non alla Patria, mentre gareggiavano nella generosità delle offerte?

In quell'istante non erano reclusi a cui un numero tolse persino la dignità del nome, paria della società costretta a segregarli per propria legittima difesa, no, in quell'istante erano tutti figli della Madre Patria, orgogliosi di potere porgere ai fratelli un attestato del loro cuore e della loro nazionale solidarietà.

Erano figli amorosi a cui la Madre comune porgendo il mezzo di compiere un'azione benedetta, donava loro la gioia divina di elevarli e di purificarli ai loro occhi e forse indicava al loro benemerito Direttore che li volle partecipi in questa patriottica gara del bene, un mezzo potente di redenzione. Tanto più se si riflette che l'offerta di questi condannati ha di molto assottigliato i loro miseri risparmi stentatamente accumulati per rendere talvolta meno cupo il vivere della prigione, meno tetra la sua grigia uniformità, se si riflette che quel poco denaro doveva servire all'uscita da quella tomba di vivi a preservarli dalle tentazioni perverse suggerite dalla miseria e da un triste sprezzante abbandono.

E fate, fate che ancora e sempre più si redimano lavorando al benessere dei fratelli che combattono per una Patria più grande e più degna, fate che la riconoscenza per i loro doni sia tutta di speranza e di pietà.

*V. VAMPA.*

### Un'economia per gli editori di giornali

Coll'aumentato corso della carta i giornalisti si occupano di sopprimere *le rese.*

Si calcola che esse raggiungano il 15 per cento dei fogli stampati; «un settimo» circa, il cui valore di ricupero è solo di un terzo del costo.

I giornalisti devono ponderare seriamente la cosa per il loro vantaggio ma anche per l'economia nazionale che conserverà in casa tanto più di oro (o moneta equivalente), quanto meno importerà, per la industria sua, di cellulosa, o pasta legno, o carta, dall'estero.

(Dal «Paper Trade Review» di Londra del 30 luglio 1915.)

# La pace del mondo civile

## non la "medioevale" "pace germanica"

Non sappiamo se veramente il Kaiser si sia spinto ad offrire alla Russia, per mezzo di un sovrano neutrale, la conclusione di una pace separata.

Le solenni manifestazioni della Duma, interprete fedele del sentimento che infiamma il popolo moscovita, avrebbe dovuto dissuaderlo dalla imprudente iniziativa Ma l'esperienza ci ammonisce, che non v'è errore, del quale la diplomazia germanica non si sia disposta a macchiarsi. Ed è legittimo supporre che, imbaldanziti dai successi polacchi, preoccupati insieme dalle enormi perdite subite contro i russi e dalla necessità di abbattersi con forze preponderanti sul fronte occidentale, il Kaiser abbia realmente proposto la pace allo Czar. Vi sono dei giornali inglesi che trovano naturale il tentativo della Germania.

Comunque, una cosa è certa: che ogni eventuale iniziativa tedesca per la cessazione del conflitto, s'infrangerà contro la irrevocabile volontà della Quadruplice, fino a quando una decisiva vittoria delle armi alleate non avrà fiaccato il militarismo tedesco, infranto e sepolto il suo sogno di espansione egemonica. Gli alleati, nei primi giorni della guerra, assunsero l'impegno di non firmare una pace separata. Formulando la sua proposta alla Russia, il Kaiser sperava forse che questa avrebbe serbato ai suoi impegni la stessa fede che la Germania tenne al trattato internazionale che doveva garantire la neutralità del Belgio. Ma s'è ingannato ancora una volta. E da nuove e più amare delusioni il suo spirito sarà turbato, s'egli ed i suoi ministri non s'adatteranno a convincersi che l'ora della pace suonerà solo quando gli alleati vittoriosi riterranno opportuno di deporre la spada: e cioè, quando il Belgio sarà vendicato del suo martirio, i dipartimenti francesi del Nord e la Polonia liberati dall'invasore, la nostra patria restituita ai suoi naturali confini ed il principio delle libere nazionalità irrevocabilmente consacrato nella realtà.

La Quadruplice non ha fretta: essa sa che il tempo sarà per lei uno degli elementi più preziosi della immancabile vittoria, e può attendere con serena fiducia.

Non così gli imperi centrali, stremati dall'immane sforzo, già turbati, all'interno, da gravi inquietudini e da minacciose discordie. Le discussioni che, circa le future condizioni di pace, si sono agitate recentemente in Germania col consenso del Governo; le polemiche fra i socialisti intorno alla progettata annessione del Belgio; l'iniziativa pacifica, attribuita ora a Guglielmo, sono indici rivelatori del nuovo periodo che l'impero attraversa: periodo di stanchezza e di ripiegamento. Ma gli alleati — nell'anniversario della guerra — hanno riaffermato la salda volontà di non abbandonare la tragica partita fino a quando essa non sia definitivamente risolta in pieno loro vantaggio.

Dal Mare del Nord al Mar Baltico, dai Vosgi ai Carpazi è un solo campo di battaglia, ove l'esercito sterminato degli alleati combatte, diviso in zone diverse, ma accomunato dallo stesso obbiettivo: fiaccare, con un colpo vigoroso, la coalizione austro-tedesca.

Sappiamo tutti che il compito è grave: le vicende guerresche della Polonia ci hanno confermato che abbiamo di fronte un nemico forte, disciplinato, ricco di risorse, mirabilmente organizzato, abile e tenace; ma siamo preparati, moralmente e materialmente, all'ardua lotta. E nel nome delle più alte idealità civili, dei più sacri diritti umani, rinnegati ed oppressi dalla follia barbarica del militarismo tedesco, noi vinceremo.

Soltanto dopo la vittoria della Quadruplice potrà parlarsi di pace. E sarà naturalmente; una pace assai diversa da quella che il Kaiser ed il re di Baviera vagheggiano nelle loro esaltazioni imperialistiche.



## Per l'unione economica

### tra la Francia, l'Inghilterra e l'Italia

PARIGI, 11. — Alfredo Neymarck, il dotto economista francese, del quale abbiamo pubblicato una fervida lettera auspicante ad una intesa economico-finanziaria tra Francia, Inghilterra e Italia, nel *Rentier* di Parigi del 7 corr., esaminando la relazione della Commissione di sorveglianza del nostro debito pubblico e rilevando che la Francia possiede sempre la maggior parte dei fondi italiani che si trovano all'estero, ritorna in argomento dell'intesa e così scrive:

«Il concorso finanziario ed economico della Francia non dovrà assolutamente mancare all'Italia. Come abbiamo ripetutamente scritto, una unione economica e finanziaria tra la Francia, l'Inghilterra e l'Italia, unione delle più intime, dove essere costituita fra i tre paesi nello stesso tempo che i rapporti più amichevoli dovranno stabilirsi con la Russia. Gli Stati alleati non dimenticheranno — e la Francia meno delle altre Nazioni — che l'Italia non ha esitato a turbare tutto il suo regime economico e rinunciare alle sue esportazioni in Germania ed in Austria-Ungheria così come ai profitti che le assicuravano gli emigranti ed i touristes, per mettersi al loro fianco. Bisognerà che, dopo la guerra, l'Italia si costituisca una vita economica, commerciale e industriale nuova, ed a questo scopo, la unione economica della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia deve essere preparata senza ritardo ».

## Nel paese e sul fronte

### Saluti dal fronte

Già consiciteri ed assidui del territorio friulano, lettori assidui del vostro giornale, dalle balze e vette dell'alto Friuli, ove passammo giorni belli, lieti e auspici di vittorie che ognora ci arridono e ci arrideranno, col pensiero di un giorno ritornare ..., a tutti i nostri conoscenti ed amici da cui ci siamo staccati con rammarico ma lieti e fieri di recarci alla santa guerra per la Patria e per il Re da buoni artiglieri di montagna mandiamo dal cuore gli auguri e i saluti.

Sergenti: Ravelli, Della Bella, Trenti, Ciatto, Ferrari Alfredo, — Caporali maggiori: Spada, Cattaneo, Sonzogni — Caporali: Paniarini, Paleari, Venturini Olegna, Magallini, Borghetti, Gerosa, Locatelli, Cambiaghi, Giacinti, Drusian Angelo Francesconi ecc.

### Il saluto entusiastico dell'on. Colajanni al Re e all'esercito

ROMA, 11. — Il «Giornale d'Italia» ha da Caltanissetta 10:

Ieri sera il Consiglio provinciale ha riconfermato a suo presidente l'onor. Napoleone Colajanni.

Dopo vari discorsi l'on. Colajanni ha preso la parola inneggiando all'Esercito e proponendo un saluto al Re, all'on. Salandra, al generale Cadorna. Egli ha detto che sugli spalti dell'Isonzo il nostro Esercito mostra al mondo come le virtù romane non siano ancora spente e ha soggiunto che per quanto le sue idee politiche dissentano dall'attuale ordine di cose, nondimeno la sua abituale sincerità gli impone di esprimere un senso di profonda ammirazione pel Capo dello Stato, che all'eroismo personale unisce le qualità di condottiero felice e di stratega competente, e sa anche essere sollecito ed affettuoso padre dei soldati.

Il discorso patriottismo smagliante nella forma di Napoleone Colajanni ha suscitato un delirante entusiasmo. L'assemblea che lo ha ascoltato in piedi, festeggiando l'oratore, gli ha improvvisato una dimostrazione al grido di: «Viva l'Italia! Viva il Re! Viva l'Esercito!».

### La maglia di lana di Vittorio Eman. II

...to nelle montagne di Gressoney, di ritorno dalla caccia agli stambecchi e vedendo qualcuno del suo seguito rabbrividire per il freddo, gli domandò:

— A la nen la maja d'lana nsu la pel, general? (Non ha lei la maglia di lana sulla pelle, generale?)

— Sì, Maestà — rispose il suo compagno di caccia — ma ho freddo ugualmente.

— As ved — replicò il re con un sorriso di orgoglio — che la sua lana a l'è non spessa come la mia». (Si vede che la sua lana non è spessa come la mia).

Si sbottonò il panciotto, aprì lo sparato della camicia e mostrò... la nuda pelle! (Dal «Secolo XX»).

### Il maestro Verdi e gli austriaci

Ricordiamo un aneddoto famoso, ma troppo intonato alle circostanze attuali perchè ognuno non lo rilegga con piacere.

Quando Verdi era ancor giovane venne chiamato dal generale austriaco comandante la piazza di Milano.

— Voi siete musicista? — domandò il generale.

Temo di diventarlo - rispose Verdi.

— E quando vi capita non mancate di esecrare con parole violente la nostra dominazione, vero?

— Perchè amo il mio paese.

— Sta bene, intanto io vi prego di scrivere un'aria di marcia per le nostre truppe.

— Generale, lo farei volentieri, ma ho in mente appena aria di ritirate, se vi accomoda....

— Signore, allora vi ho pregato, ora vi impongo. Scrivete una marcia per le truppe austriache. Avete compreso? — Perfettamente?

— Consentite?

— Per forza.

— Mi manderete la marcia?

— Stasera.

Ed infatti il Verdi inviò la marcia. Alcuni giorni dopo i soldati passarono pel Corso al suono di una marcia del genere della Marsigliese, che si cantava sul ritornello: «Fuori i barbari!».

# Cronaca Provinciale

## Per la continuità dei lavori agrari

### Un anno di proroga nei contratti colonici

Fra i decreti ultimamente sottoposti dal senatore Cavasola, ministro di Agricoltura, alla firma del luogotenente, Principe Tomaso, ve n'è uno che meriterebbe adeguata illustrazione.

In prossimità della scadenza dei patti colonici, che in quasi tutta Italia vengono rinnovati anno per anno in autunno a cominciare dal mese di settembre, i maggiorenti delle organizzazioni agrarie nazionali si erano preoccupati del fatto che non pochi sono i capi di famiglia di coltivatori, che, richiamati alle armi, hanno dovuto abbandonare l'usato lavoro dei campi. In quali condizioni si sarebbero trovate le famiglie dei mezzadri, dei fittavoli, ecc., incapaci di contrarre nuove convenzioni con i proprietari della terra loro affidata?

Numerosi avrebbero potuto essere gli sfratti di queste famiglie coloniche a cui ad un tratto sarebbe venuta meno ogni garanzia di sostentamento, pur non mancando ad esse attitudine al lavoro e capacità di trarre dal suolo, anche in assenza del capo, l'usato prodotto a vantaggio di sè stessi, dei proprietari e del Paese.

Il Ministro Cavasola, sempre pronto a prendere in esame i rimedi per tutti i problemi che interessano non soltanto l'economia nazionale in derivazione dello Stato di guerra, ma che pur traggono origine dalla anormale situazione ora di questa, ora di quella categoria di lavoratori, ha creduto di risolvere tale questione, sia dal punto di vista umanitario, sia con criteri equi ed opportuni anche in confronto dei diritti dei proprietari e della convenienza che il Paese ha nella continuazione del rendimento della terra. Infatti si è acceduto al concetto di accordare ai capi di famiglia richiamati alle armi di ottenere, con una semplice richiesta, la proroga dei contratti colonici per la durata di un altro anno ed in conseguenza è stato formulato il decreto luogotenenziale di cui non conosciamo finora i particolari.

E' noto che le famiglie coloniche sono quasi sempre numerose ed assai spesso qualcuno dei congiunti più autorevole può fare le veci del capo assente e che larga parte nella attività produttrice dell'azienda agraria hanno anche le donne Mediante il concorso di tali elementi la continuità dei lavori può essere assicurata. Ma può anche accadere talvolta che queste meno favorevoli condizioni non si verifichino o che non corrisponda al bisogno la capacità delle famiglie prive del proprio capo. In tali casi il decreto provvede accordando ai proprietari di servirsi dell'opera sussidiaria di avventizi a carico di coloni.

Questi i criteri fondamentali di un provvedimento destinato a lenire tanto disagio e ad evitare danni all'agricoltura e preoccupazioni a tanta parte dei nostri contadini che ora si battono valorosamente per la difesa della Patria.

### Da SEDEGLIANO

#### Una disgrazia - Morto di tetano

Ci scrivono 11 (n):

Ieri mattina alle ore 10 certo Pontisso Alessandro di anni 70 da Rivis del Tagliamento insieme a due donne venivano sopra un carretto trainato da un asino, a Sedegliano.

Giunto a un centinaio di metri dal paese, precisamente presso la trebbiatrice, il carretto ribaltò.

Le due donne rimasero illese, invece il Pontisso riportò nella caduta, la rottura del braccio sinistro. Accolto da alcuni soldati fu trasportato con portantina, dal medico, ma questi era momentaneamente assente per ragioni professionali, allora i soldati stessi trasportarono il disgraziato in caserma dove gli furono prodigate le prime cure.

★ In seguito ad una puntura ad una mano Romano Rinaldi, figlio del maestro delle nostre scuole è morto essendosi sviluppata infezione tetanica. Condoglianze alla famiglia.

### Da CIVIDALE

#### Comitato generale di assistenza civile

Ci scrivono 11 (n):

Somma precedente lire 8841.98; Famiglia nob. Giuseppe de Paciani (seconda offerta) lire 10, Dorli Giuseppe di Giuseppe lire 5. — Totale a tutto luglio 1915 lire 8856.98.

Offerte pervenute in agosto: prima decade: Pascolini Giuseppe lire 5, Bellis Borgnolo farmacia (seconda offerta) lire 10, Pletti Vincenzo lire 15, Vuga Gio. Batta lire 50, avvocato Giulio de Carli Regio Pretore (rata di agosto) lire 10, Di Lenardo Odorico fu Odorico (in morte di Tullio Sussolig) lire 10, Lorenzo nob. Albini in morte di Tullio Sussolig lire 5, Sernagiotto Giovanni 5, Zanutto Guido 15, prof. Luigi Fattor 10, dottor Valentino Bruni (terzo versamento) 10, Zanutti Giuseppe 25, dottor Antonio Sartogo (in morte di Tullio Sussolig) lire 5, id. (in morte di Barbiani Francesco di Francesco) lire 5, Floreancig Anna 5, Rizzi Giuseppe geometra lire 10, Nicolauscig Luigi lire 50, Rampi Andrea (rata di luglio) lire 3.30, Applicati Ufficio Registro rata di luglio 1.70, Sostero Luigi fu Valentino (in morte di Tullio Sussolig lire 1, Franceschinis Vittorio (in morte di Franceschinis Girolamo) lire 5, cav. Nicolò Piccoli (secondo versamento) 5, Cassetti Nicolò uff. Giud. 5, Soranzetti Federico 5, Lamarca Domenico (in morte del maestro cav. Paolo Battista 5, N. N. (in morte di Sussolig e Franceschinis 5, Stagni Alessandro (seconda offerta) lire 10, Comitato Assistenza Civile Genova 500, Deganutti Gaetano (seconda offerta) lire 200, Famiglia Corradini Monaco lire 15 — Totale a tutto il 10 agosto 1915 L. 9872.98.

#### Una constatazione

Oltre ai nostri negozianti che, nella circostanza, si sono dati le mani attorno, sono stati autorizzati a battere la nostra piazza molti altri commercianti di articoli diversi, i quali, non gravati da certi balzelli, si confidava avessero servito almeno di calmiere.

Invece niente affatto concorrenza, niente «cucagna» niente mercanzia, ottima, risolvendosi la maggior parte in scarti di magazzini. Tutti però intascarono bene. Infatti di queste risorse si presentano raramente. Ma la nostra constatazione non si riduce a guardare nelle tasche di questi speculatori, ma si semplifica invece all'esame dell'elenco delle offerte al comitato generale di preparazione ed assistenza civile.

Signori! vivere e lasciar vivere, prendere e dare... di buon cuore.

### Da REMANZACCO

#### Comitato di assistenza civile

Ci scrivono 11 (n);

Ecco il risultato della sottoscrizione: FRAZIONE D'ORZANO (1.a offerta) On. barone Elio Morpurgo lire 30, sindaco Richard prof. Cesare lire 20, Angeli Agostino lire 20 Don Cossutti capellano lire 15, Pasini Vianelli dott. Augusto lire 10, Conchione Antonio lire 15, Zuccolo Angelo lire 5, Zuccolo Domenico lire 5, Trusgnich Teresa lire 6, Parroco di Remanzacco lier 4, Minotti Pietro lire 5, Paussa Domenico lire 3, Zuccolo Luigi lire 3, Beorchia Fratelli lire 3, Cainero Marianna lire 2, Pontonutti Giovanni lire 2, Croatto Giuseppe lire 2, Muradori Giovanni lire 2, Causero Giovanni lire 2, Midolini Antonio lire 1, Della Vedova Domenico lire 1, Zuiani Angelo lire 1, Pontoni Luigi lire 1.20, Pontoni Augusto lire 1.50, Zanetti Augusta lire 1, Cainero Giuseppe lire 1, Cainero sorelle lire 1, Nadalini Giuseppe lire 1, Midolini Luigi lire 1, Macorig Francesco lire 1, Del Torre Edoardo lire 1, N. N. del 3 genio lire 1, Borgnolo Marianna lire 1, Tonutti Ermenegildo lire 1, Mingolo Antonio lire 1, Berletti Giuseppe lire 0.30, Pittioni Luigi 0.20, Sostero Giovanni lire 0.50, Pontoni Antonio lire 0.20, Pontoni Firmino lire 0.40, Pontoni Emilio lire 0.35, Tonutti Ermenegildo lire 0.20, Livoni Luigi lire 0.10, Pallancini Eugenio 0.25 Pontoni Domenico 0.20, Malaloni Pietro 0.40, Cainero Fratelli 0.40, Pontoni eCelestino 0.50, Paolone Giuseppe 0.20, Fonga Gio. Batta 0.20, Pontoni Gio. Batta 0.30, Alunni della scuola di Orzano per i feriti degenti all'ospedale militare di Cividale uova 133.

Totale lire 175.40 — uova 133.

FRAZIONE D'ORZANO (2.a offerta) Sostero Giovanni lire 1, Cainero Luigi e fratelli Kg. 5 di frumento, Pecol fratelli lire 3.30 ed 1 pelle di pecora, Pontoni Domenico lire 0.10 e kg. 3 di frumento, Fioritti Antonio lire 0.50, Tosolini Antonio lire 0.50, Pontoni Antonio frumento kg. 3 e gr. 700 di lana, Piccini Angelo gr. 450 di lana, Zuccolo Angelo frumento kg. 4, Di Giorgio Giuseppe frumento kg. 1, Croatto Carlo frumento kg. 3, Muratori Giovanni frumento kg. 3, Pontoni Luigi lire 1, Pontoni Cornelia gr. 200 di lana, Pontoni Emilio lire 1, Mingolo Antonio lire 0.50, Casaro latteria lire 0.50, Fonga Sebastiano lire 0.60, Pasini Vianello Gianfranco lire 1. Alunni della Scuola d'Orzano per i feriti degenti nell'ospedale Militare (Seminario) di Cividale uova 100 — Signorine Angeli kg. 3 di lana, sorelle Cainero sarti lire 1, Parroco di Remanzacco lire 4, Della Torre Edoardo lire 1, Gli ufficiali dell'ospedale da campo 229 L. 10, N. N. soldato lire 1, N. N. lire 0.50, N. N. soldato lire 1. N N lire 4, De Sabata Pietro grammi 100 di lana, Cainero Francesco e Silvestri grammi 400 Cainero Pietro grammi lana 170, Paolone Luigi grammi lana 150, Cosmar Giuseppe lire 1 — Somma totale 24.50 — Kg. 5.170 di lana e Kg. 22 di frumento e uova 100.

### Da IPPLIS

#### Incendio

Ci scrivono in data 9 (n):

Verso le ore 18.15 del giorno 8 corrente sviluppavasi l'incendio nel granaio del colono Miani Pio in Ipplis ove trovavansi accatastati tre o quattro carri di covoni di frumento. Accorsero prontamente i militari qui accantonati guidati e diretti dai bravi loro ufficiali, la giunta comunale col segretario, il reverendo parroco e molti cittadini.

Con saggia direzione il lavoro dei militari e civili nell'estinzione, ebbe un favorevole esito tanto che dopo 2 ore l'incendio venne circoscritto ed estinto quantunque in Ipplis non vi si trovino pompe idrauliche, limitando il danno a circa lire 2000 tra fabbricato e covoni di frumento distrutto.

L'amministrazione comunale, la popolazione tutta del paese, non ha che parole di lode e ringraziamenti ai signori ufficiali e truppe che si prestarono con tutta sollecitudine e premura all'estinzione avvegnacchè sanno distinguersi non solo sui campi di battaglia ma anche col prestarsi con interessamento nelle pubbliche calamità.

Manda pure un vivo ringraziamento al signor Marzocchi maggiore medico, il quale a ora tarda avendo osservato che l'incendio si riattivava provvide subito all'estinzione.

### Da LESTIZZA

#### Pro feriti e combattenti

Ci scrivono 11 (n):

Le signorine Armida Tomadoni di qui e Gilda Gabersig di Trieste, raggranellando si può dire soldo a soldo, raccolsero pro feriti e combattenti per la Patria lire 78.42 e uova 197. Sono moltissime le offerte di 10, di 20 centesimi; alcune, perfino di 5.

Ecco, diviso per frazioni, il risultato della raccolta fatta dalle due egregie signorine, cui va data lode incondizionata:

Nespoledo lire 20.45; Villacaccia lire 5.55; Sclaunicco lire 36.95; Galleriano lire 15.47; totale lire 78.42.

E oltrechè danaro, le due signorine raccolsero anche uova: Nespoledo 45; Villacaccia 70; Sclaunicco 27; Galleriano 55; — totale uova 197.

### Da SAN DANIELE

#### Il sussidio governativo alle famiglie dei richiamati

Da questo ufficio municipale sono stati trasmessi al Distretto militare di Sacile a rendiconti dei sussidi pagati alle famiglie dei militari richiamati alle armi a tutto 30 giugno. Ai genitori furono pagate L. 3287.20, alle mogli L. 4185.30, ai figli lire 3618.30, ai fratelli lire 18.90. Totale lire 11.109.70fl

# ARTE E TEATRI

## Teatro Minerva

### L'Italia e i suoi liberatori

Interpreti principali la prima donna signora Gray gli attori Bitti, Gray, Piacentini e Circolo, si rappresenta questa sera «L'Italia e i suoi liberatori» il dramma nuovissimo che per il solenne periodo che attraversiamo è di vibrante attualità. Sono pagine della storia più nobile d'Italia che ricorderanno le scene, di patriottismo, sature di italianità, dell'opera di teatro. Sono ricordi di cui ogni italiano sentirà la fierezza, che s'affaccieranno alla memoria de' vecchi per aver vissuto in quel periodo glorioso, de' giovani per averlo imparato ad amare, a cui farà degna palpitante cornice i nostri soldati convalescenti per ferite in guerra che interverranno alla rappresentazione.

# Canti d'amore e di guerra

Edito con bella chiarezza dalla Biblioteca Universale, Casa E. Sonzogno di Milano, mi giunse in questi giorni un elegante volumetto che rievoca con intelligente discernimento i «Canti d'amore e di guerra», di Vittorio Balaguer, poeta, giornalista, drammaturgo, deputato e ministro spagnuolo, entusiasta dell'Italia così da considerarla una seconda patria e le cui lotte per la propria indipendenza gli ispirarono dei canti che tutti gli italiani dovrebbero conoscere e ricordare.

Il libro lo si percorre tanto più volentieri, perchè completato da una vibrante e patriottica prefazione di Alberto Manzi, il quale così conclude:

«.... Da venti giorni l'intera nazione, sollevata da un impeto meraviglioso di entusiasmo, è in armi e combatte, ardente e fremente nel nome della Patria e del Diritto.... Per la nuova crociata, Gerusalemme è la civiltà, è l'umanità.... Sì, lo ripeto, questi canti meritano di essere conosciuti, insieme a quelli dei nostri poeti che incitarono all'italica riscossa. Meritano di essere conosciuti, perchè numerano le glorie e le bellezze d'Italia e sembra di riviverli appassionatamente, eroicamente, là dove si legge: — «poichè l'austriaco vi disprezza, e sangue e oro e figli vi ruba, spiegate al vento come sfida la Croce di Savoia. Non vedete che l'Italia è Prometeo, e l'Austria l'avvoltoio che si diverte crudelmente a lacerarle il cuore?

«L'istante è propizio, l'ora è venuta; voi, patrioti, siate soldati. L'acciaio chiede di essere tinto di sangue. Nel nome degli avi vostri, italiani, scuotetevi, sollevatevi! La Provvidenza vi dà qual simbolo di vittoria la bandiera tricolore. La causa vostra è santa! Le nazioni vi guardano. Se il tedesco vi atterra, ricordate che solo squarciando il suolo col piede vedrete sorgere i battaglioni».

E rivolto ai *Cacciatori delle Alpi*, aggiunge: «Sventola la bandiera che ci chiama alla battaglia. Venite. Ogni giorno segnerà una gloria per noi; perchè nè per re nè per principi esponiamo la nostra vita.... Noi siamo i crociati della Patria. Combattiamo per lei. Trombe della patria suonate il combattimento. Il fuoco del tuo amore avvampa nei nostri cuori. Invadiamo il campo austriaco, passiamolo a ferro e fuoco! Andiamo! Marciamo! Sui cadaveri degli austriaci spiegheremo la nostra bandiera!».

Di simili invocazioni ardenti è intessuto tutto il libro, sia che il Balaguer si rivolga a Genova la Bella, i cui dogi scorge usciti dalle loro tombe, armati di tutto punto, in atto di brandire la spada, e che, afferrata l'asta delle loro bandiere trionfatrici, le incrocino sopra i palazzi della Superba, gridando: Guerra al tedesco!, sia che narri di Palestro, di Magenta, di Solferino, sia che chiami la libertà a guidare gli eroi della patria italiana. Una causa giusta fa santa una guerra!....

Santa come la guerra odierna che completa il nostro riscatto e rinsalda la nostra indipendenza e che ancora farebbe cantare al Barchet ammirando l'italico vessillo sventolante libero nella gloria del sole:

*il verde, la speme tant'anni pasciuta;*
*il rosso la gioia d'averla compiuta;*
*il bianco, la fede fraterna d'amor.*

# Orario ferroviario

**PARTENZE DA UDINE per**
Pontebba ore 8 A. — 10.14 O. — 17.22.
Cormons: 8.12 A. — 12.55 — 17.58.
Venezia: 6.55 — 11.25 A — 13.10 O 15.50 — 17.25 — 18.30.
Da Udine per San Giorgio - Portogruaro - Venezia: 7 — 12.56 — 17.20 — Cividale: 5.20 — 13.5 — 20.15.
San Daniele (Stazione Porta Gemona) 8.25 — 11.40 — 15.25 — 18.15.

**ARRIVI A UDINE da:**
Pontebba: 7.52 — 11 — 20 D. —
Cormons: 7.85 — 11.8 — 19.41 A.
Venezia: 7.41 — 9.57 — 12.20 — 17.25 — 20.11 — 23.07.
Arrivi a Udine: Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: 9.29 — 12.56 — 19.56 — Cividale: 6.50 — 14.18 — 21.38.

*Cervignano - Portogruaro*
Partenze da Cervignano: 7.12 — 13.41 — 17.51.
Arrivi a Cervignano 8.57 — 12.06 — 19.53 — 23.16.
Partenze da Portogruaro: 7.50 — 10.4 — 17.45 — 22.3.
Arrivi a Portogruaro: 8.24 - 15.16 - 19.2
S. Daniele (Stazione Porta Gemona): 8.22 — 12.36 — 15.16 — 19.11.

31 Appendice del GIORNALE DI UDINE

# Il romanzo d'un giovane povero

## di O. FEUILLET

—XXX—

vacità della mia compagna del mattino. Durante il pranzo, al quale assisteva il signor di Bèvallan, essa parlò della nostra passeggiata per escludere ogni sospetto di mistero; lanciò discorrendo qualche frizzo agli amanti della natura; poi terminò raccontando la disgrazia accaduta a Mervyn, sopprimendo tutto ciò che mi concerneva; se questo riserbo aveva per oggetto, come credo, di pormi in guardia dal commettere imprudenze, la signorina si prendeva un inutile fastidio. Ad ogni modo il signor di Bèvallan, udendo quel racconto, ci stordì con le sue grida di disperazione. Come? madamigella Margherita aveva sofferto sì lunghi palpiti; il bravo Mervyn erasi trovato in quella stretta, e lui, Bevallan, non erasi trovato sul luogo! era una fatalità della quale non si consolerebbe mai, e non gli rimaneva altro da fare che impiccarsi per la gola come Crillon.

— Ebbene! — mi disse la sera il vecchio Alano nell'accompagnarmi, — se non ci fosse che me per disimpicciarlo, non andrei di fretta, ve l'assicuro.

La giornata di ieri non fu per me così gaia come la precedente.

Ricevetti di buon'ora una lettera da Madrid, la quale mi incaricava di annunciare a madamigella di Porhoet la perdita definitiva della sua lite.

L'uomo d'affari mi faceva sapere inoltre che la famiglia contro la quale si litigava, non doveva forse profittare del suo trionfo, perchè si trovava adesso in lite con la Corona, che si è risvegliata al rumore di quei milioni e sostiene che la successione in litigio le apparteneva per diritto di albinaggio.

Dopo lunghe riflessioni, mi è parso che sarebbe caritatevole il nascondere alla mia vecchia mica la rovina assoluta delle spe speranze.

Fo conto dunque di assicurarmi la complicità del suo agente in Ispagna il quale addurrà nuove dilazioni, mentre dal canto mio, continuer le mie ricerche all'archivio e far il possibile perchè la povera donna continui sino all'ultimo suo giorno a cullarsi nelle sue care illusioni. Per quanto legittimo fosse il carattere di questo inganno, sentii nondimeno il bisogno di farlo sanzionare da qualche coscienza delicata.

Mi recai al castello nel pomeriggio e feci la mia confessione a madama Laroque, la quale approvò il mio progetto e mi lodò al di là di quanto le circostanze parevano richiederlo.

Non fu senza mia sorpresa che la sentii terminare il nostro colloquio con queste parole:

— Signore, è venuto il momento di dirvi che io vi sono infinitamente grata delle vostre cure e che io prendo ogni giorno maggiore stima per la vostra persona. Vorrei (anzi vi chiedo scusa di questo voto che voi non potete certo condividere) che non fossimo mai separati. Prego umilmente il cielo di fare tutti i miracoli che egli crederà neccessari all'uopo... perchè non mi dissimulo che ci vorrebbero dei miracoli.

Io non potei comprendere il senso preciso di questo linguaggio, come non seppi spiegarmi la subitanea emozione che brillò negli occhi di quella donna eccellente. Ringraziai come conveniva ed andai attraverso i campi a dissipare la mia melanconia.

Un caso — poco singolare davvero — mi condusse, dopo un'ora di cammino, sulle rive del bacino che era stato il teatro delle mie prodezze recenti.

Questo gran circo di verdura e di scogli che circonda il laghetto, realizza il più seducente ideale della solitudine; vi pare di essere all'estremità del mondo, in paese vergine, nella Cina, se vuolsi.

Mi sdraiai sulla brughiera e rifeci colla immaginazione tutta la passeggiata di ieri, la quale è di quelle che non si fanno due volte nel corso della più lunga vita. Già io presentiva che una fortuna simile, dato che mi venisse offerta un'altra volta, non avrebbe guari la stessa attrattiva d'imprevisto, di serenità e, per dirla in una parola, d'innocenza. Era d'uopo che io me lo dicessi; quel grazioso romanzo di gioventù, che esaltava il mio pensiero, non poteva avere che un capitolo, una pagina sola, e questa io l'ho già letta.

Sì, quest'ora, quest'ora d'amore, per chiamarla col suo nome, era stata sovranamente dolce, perchè non premeditata, perchè io non aveva pensato di darle il suo nome che dopo averla esaurita, perchè ne aveva goduto la ebbrezza senza la colpa! Adesso la mia coscienza si è posta in guardia; io mi vedeva sulla china di un amore impossibile ridicolo — anche peggio — colpevole! Era tempo che io vegliassi su di me, povero diseredato!

Indirizzava a me stesso quei consigli in quel luogo solitario — nè sarebbe stato invero necessario di venir là per indirizzarmeli — allorchè un mormorio di voci mi tolse alle mie meditazioni. Mi alzai, e vidi avanzarsi verso di me una società di quattoo o cinque persone, allora sbarcate. Era dapprima madamigella Margherita che si appoggiava al braccio del sig. di Bèvellan poi madama Helouin e madama Aubry, seguita da Alano e da Mervyn. Il rumore del loro approssimarsi era stato coperto da quello della cascata; non erano più che a due passi lontani da me, io non aveva più il tempo di ritirarmi; e dovetti rassegnarmi al dispiacere di essere sorpreso nella mia attitudine di cicisbeo tenebroso e romantico. Però, la mia presenza in quel luogo non parve risvegliare nessun sospetto; soltanto mi sembrò veder passare una nube di fastidio negli occhi di madamigella Margherita, la quale mi restituì il saluto con mancata rigidezza.

# Cronaca Cittadina

## Il divieto della caccia nella zona di guerra

La «Stefani» ci comunica:

Il generale Cadorna, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, ha emanata la seguente ordinanza:

«*Noi, Conte Cavaliere di Gran Croce, Luigi Cadorna, Capo di Stato maggiore dell'Esercito:*

«*Visto l'articolo 251 del Codice Penale per l'esercito del Regno d'Italia; visti gli articoli 39 (quinto comma) e 41 del regolamento del servizio in guerra, parte prima, ordiniamo:*

«*A decorrere dal 1.o agosto prossimo venturo è proibito l'esercizio di ogni genere di caccia con arma da fuoco o con qualsiasi altro mezzo, nei territori occupati e nelle provincie di Sondrio, Brescia, Verona, Vicenza, Belluno, Udine, Padova, Mantova, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì, Cremona, Piacenza, Rovigo, nei Comuni costieri e nelle isole dell'Adriatico dichiarati in istato di difesa o di resistenza.*

«*I trasgressori saranno puniti con l'ammenda da lire 50 a 500 o con l'arresto fino ad un mese.*

«Addì 29 luglio 1915.

*Il Capo di Stato Magg. dell'Esercito*
Firmato: LUIGI CADORNA

## Per l'andamento dei veicoli

### Una prescrizione del gen. Cadorna

La «Stefani» ci comunica che il Capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Cadorna, ha emanato una ordinanza con la quale prescrive che nei territori occupati dal regio esercito qualsiasi veicolo sulle strade pubbliche deve tenere la propria destra e solo per oltrepassare altri veicoli deve portarsi sulla sinistra. Ogni contraria disposizione vigente nei territori predetti si intende abrogata.

## Seduta del Comitato dei 'Giovani Esploratori Italiani,,

L'altro ieri nelle sale del Circolo famigliare ebbe luogo una seduta del comitato dei giovani Esploratori Italiani: Erano presenti i signori on. co. Gino di Caporiacco, comm. Misani, cav. Lazzari, signor Provveditore agli studi, signor Pecile Antonio, dottor Bocca. Scusarono la loro assenza il presidente onor Girardini ed il segretario Varutti Ernesto.

Viene eletto a presidente dell'adunanza il dottor Pietro Bocca l'infaticabile cassiere della sezione, il quale espone che i 70 giovani esploratori regolarmente iscritti sono adibiti ai servizi seguenti: stazione di Udine notte e giorno — comando di Tappa — Presidio — Padiglioni prigionieri — ufficio notizie — Ospedale Via Dante — Collegio Toppo — Croce Azzurra e fuori Udine a San Giovanni di Manzano all'ospedale da campo — al campo di aviazione — all'ufficio telegrafico militare — a Cividale nei vari ospedali ecc.

Continua dicendo che tutto procede bene e con soddisfazione generale e che i ragazzi servono con buona volontà. A motivo dei suoi impegni personali, continua il dottor cav. Bocca, esso non può attendere come vorrebbe a tutta la direzione amministrativa e tecnica che è necessaria ed occorrente almeno un vice commissario che lo coadiuvasse.

Dopo avere elogiato l'opera zelante del dottor cav. Bocca il comitato incarica il cav. Lazzari di trovare un ufficiale dell'esercito disposto ad accettare l'incarico di vice commissario, salvo poi a far pratiche presso l'autorità militare per ottenere il consenso.

Vengono quindi trattati altri oggetti di ordinaria amministrazione.

Prima di sciogliere l'adunanza il chiarissimo dottor Bocca propone di mandare un pensiero di simpatia ed augurio di pronta guarigione al commissario della sezione perito sig. Luigi Dal Dan ferito combattendo valorosamente in guerra.

La proposta viene accettata con effusione alla unanimità.

## "Pro corredo del soldato,,

QUINTO ELENCO OFFERENTI

*In Danaro*: avv. co. Antonio Bellavitis in morte del conte G. Brazzà lire 5, ing. conte Aldo Bellavitis lire 5, Tenente Silvio Rubbazzer e consorte lire 100, comm. Libero e Francy Fracassetti lire 25 co. Fabio Lovaria (in morte co. G. di Brazzà) lire 10, signora Elisa Ermacora lire 10, signora Emma Ermacora lire 5, signora Elisa de Bacco lire 5.

*Indumenti*: Antonietta Polati Bevilacqua, sig. Lazzaris, co. Cecilia del Torso Beretta, co. Clementina Deciani, co. Daniele Asquini, sig. Emilia Tirani.

## Camera di commercio

**Prezzi del carbone dal 9 al 15 agosto**

La Commissione Prefettizia pel rifornimento del carbone alle industrie, che ha sede presso la Camera di Commercio rende noto che i prezzi del carbone attualmente disponibile sono i seguenti:

Coke metallurgico (alla tonnellata franco a cumulo nel Deposito combustibili di Mantova) lire 95.

Litantrace americano da vapore a gas (alla tonnellata franco vagone a Genova e Spezia) lire 77.

Litantrace grosso inglese da vapore (alla tonnellata franco vagone Genova) lire 77.

Mattonelle di carbone americano (alla tonnellata franco vagone Genova) lire 94.

## Confisca di frutta

Ieri in Piazza Venerio dove si svolge il mercato all'ingrosso delle frutta l'ispettore all'annona dott. U. Selan ha proceduto alla confisca di parecchi quintali di cocomeri, meloni, citriuoli, armeni e pesche ritenuti alterati e dannosi alla salute pubblica. Benissimo!

## Società Dante Alighieri

L'on. Famiglia Scoffo per ricordare nel trigesimo il suo caro Marino Scoffo, caduto combattendo volontariamente per la Patria, versò alla «Dante Alighieri» la somma di lire 150 per iscriverne il nome nel Libro d'Oro dei Soci perpetui.

La presidenza vivamente ringrazia.

### Teatro Minerva
### Cinema Varietà

Oggi le rappresentazioni del Cinema Varietà avranno luogo dalle ore 17 alle ore 20 col seguente programma:

«Polidor barbiere» comicissima.

«La fidanzata di Giorgio Smith» emozionante dramma in quattor parti.

Dopo le proiezioni cinematografiche continuato successo del Teatro di Varietà:

«La Monticiana» elegante divetta eccentrica.

«Laura Ronchi» eccentrica italo-francese.

Continuato grandioso successo dell'esimia e cara artista Mercedes Alvarez la simpatica stella italo-argentina che con la sua voce melodiosa ci fa gustare ogni sera nuove romanze.

Vera Lux la regina delle fiamme.

Durante il Varietà l'orchestra sarà diretta dal maestro Giuseppe Muller dell'«Eden» di Trieste.



## Beneficenza

Alla Pia Unione Dame della Carità la signora Luisa Rochis Del Giudice offre lire 15 in memoria del compianto conte Beppino di Brazzà.

## Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 2 al 8 agosto (capo compreso)

| | | al q.le | |
|---|---|---|---|
| **CEREALI** | | | |
| Frumento | da L. | 35.— | a 37.— |
| Granoturco giallo | » | 36.25 | » 38.90 |
| » bianco | » | 36.70 | » 38.30 |
| Cinquantino | » | —.— | » —.— |
| Avena | » | 29.— | » 31.— |
| Segala all'ett. | » | 18.75 | a 20 60 |
| Sorgorosso | » | —.— | » —.— |
| **LEGUMI** | | | |
| Fagiuoli alpigiani | da L. | —.— | » —.— |
| » di pianura | » | 23.— | » 35.— |
| Patate | » | 8.— | » 10.— |
| Castagne | | —.— | ,, —.— |
| **RISO** | | | |
| Riso qualità nostrana | » | 45.— | » 50.— |
| » giapponese | » | 33.— | » 36.— |
| **BURRI** | | | |
| Burro di latteria | da L. | 320.— | a 330.— |
| » comune | » | 330.— | a 350.— |
| **FORMAGGI** | | | |
| Formaggi da tavola qualità diverse | da L. | 200.— | a 245.— |
| Formaggio latteria | » | 185.— | a 215.— |
| tipo comune (nos.) | » | 200.— | » 210.— |
| pecorino vecchio | » | 320 — | » 370.— |
| lodigiano vecchio | » | 230.— | » 270.— |
| parmeggiano vecchio | » | 220.— | » 260.— |
| lodigiano stravecc. | , | 310.— | ,, 340.— |
| parmeggiano | ,, | 290.— | ,, 310.— |
| reggiano | ,, | 285.— | ,, 310.— |
| **CARNI (all'ingrosso)** | | | |
| Carne di bue [p. m.] | da L. | —.— | » —.— |
| » vacca [p. m.] | » | 225.— | » 255.— |
| » vitello [p. m.] | » | 175.— | » 200.— |
| » porco [p. m.] | » | —.— | » —.— |
| **SALUMI** | | | |
| Strutto | da L. | 210.— | a 220.— |
| Lardo nostrano | » | 220.— | » 240.— |
| **FORAGGI** | | | |
| Fieno dell'alta I qual. | da L. | 8.45 | a 9.30 |
| » » II » | » | 7.55 | » 8.40 |
| ,, della bassa I ,, | ,, | 6.70 | ,, 7.55 |
| ,, ,, II ,, | ,, | 5.80 | ,, 6.65 |
| Erba spagna | ,, | 6.50 | ,, 7.75 |
| Paglia da lettiera | ,, | 5.50 | ,, 6.50 |
| **LEGNA e CARBONI** | | | |
| Legna da fuoco tagliate | da L. | 3.20 | a 4.50 |
| ,, ,, in stanga | ,, | 3 60 | a 3.80 |

GRANI

MARTEDÌ, 3 — Furono misurati ett. 80 di granoturco, 75 di frumento e 52 di segala.

GIOVEDÌ 5. Ett. 180 di granoturco 90 di segala e 190 di frumento.

SABATO 7. Ett. 150 di granoturco, 111 di segala e 190 di frumento.

...tra cui il comandante di un reggimento di fanteria e quattro ufficiali.

«*Le nostre colonne, nell'inseguimento dei turchi fanno incessantemente nuovi prigionieri*». (Stefani)

## Il patriottismo dei ferrovieri

ROMA, 11. — Un gruppo di ferrovieri di Roma invitano nei giornali i rappresentanti di tutte le categorie di ferrovieri, perchè si riuniscano e facendosi interpreti del sentimento di tutti facciano istanza, perchè la Direzione generale delle Ferrovie, tenendo conto del loro desiderio, devolva a più nobile scopo la somma a loro destinata.

Come sapete la Sezione ferrovieri milanesi in un ordine del giorno ha deliberato di proporre ai ferrovieri di Italia che i tre milioni stanziati dal Ministero dei Lavori Pubblici per compensi all'opera straordinaria da essi prestata durante la mobilitazione e le operazioni guerresche, vengano interamente devoluti alla Croce Rossa.

## Piroscafo diretto a Livorno silurato ed affondato

FIRENZE, 11. — Il «Nuovo Giornale» ha da Livorno 10:

La ditta Oxilia ha ricevuto notizie che il piroscafo «Costello» della Compagnia inglese Olina Glynn di 2000 tonnellate navigando nell'Atlantico e diretto a Livorno, venne silurato e affondato. Tutto l'equipaggio si è salvato meno un marinaio.


Dottor Isidoro Furlani Direttore
Giovanni Minighini gerente respon.
*Stabilimento Tipografico Friulano*


# RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## IL SERENO CORAGGIO DEL RE

FIRENZE, 11. — La «Nazione» di Firenze pubblica:

*Dal confine agosto.*

E' una macchina piccolissima ma di una potenza eccezionale, quella che conduceva il nostro Re, quando accadde, sono pochi giorni, l'episodio che ora vi narro.

Filava, la macchina, verso il fronte, sfiorando appena colle ruote lo sfondo della strada fatto viscido da un furioso acquazzone che si era scatenato nella notte...

Ma la piccola macchina che trasportava il primo soldato d'Italia correva sicura alla mèta già nota. Altre volte era passata di là, in altre ore!

Sbucata di fra la nebbia della pianura, accelerando il rombare ansimante dei suoi polmoni d'acciaio, aveva preso ad inerpicarsi per quella strada a spire.

Era passata fra quelle poche casupole abbandonate, nascoste tra gli abeti ed i castani, aveva infilato il ponte sotto cui scorrevano mugghianti le acque impetuose del torrente, tutte bianche di spuma: aveva lasciato a destra quel cocuzzolo ove un giorno era la capanna del pittore tirolese, la vecchia spia, annientata da una nostra granata insieme al suo falso proprietario; aveva raggiunta l'ultima svolta, là, dove la piccola sorgente, borbottava, gorgogliando fra le roccie la vecchia cantilena sempre la stessa...

Ma la macchina slittava sulla pietra umida e s'arrestava a pochi passi da una carriola sgangherata che, ribaltando, per lasciare libero il passo alla macchina più veloce, aveva sparso attraverso allo stradale fieno e strame. Ed allora il nostro Re, sempre buono, era sceso dalla sua macchina insieme ai compagni di viaggio, si era avvicinato a due vecchi che trascinavano quella carriola, per vedere di prestar loro aiuto, per parlar loro colla sua affabilità consueta.

«... avevano figli in guerra, lontano, in Galizia, e non sapevano più da tempo se erano vivi ancora o morti. Avevano ragazzetti anche di sedici anni ed anche quelli erano stati loro rapiti dagli ufficiali di Francesco Giuseppe; ed ora campavano la vita alla meglio, com'era possibile, in mezzo al fragore dei cannoni ed ai colpi dei fucili...»

Ecco la strada era libera, la macchina avrebbe potuto ripigliare il suo rapido cammino...

Cominciò allora il fatto nuovo! Uno shrapnel scoppiò in alto e poco dopo un altro ed un altro ancora. Ed una, due, dieci granate vennero ad infrangersi con un rumor assordante contro le pareti che scendevano quasi a picco nella valle profonda ed avevano bagliori sinistri, e lanciavano per l'aria miagolii terrificanti...

I due vecchi erano scomparsi chissà dove e come!... Sull'argine della strada il fieno e lo strame della carriola ardevano, mentre una leggera colonna di fumo saliva in alto, verso il cielo, con degli strani dondolamenti fino a confondersi con la nuvolaglia opaca rotta a squarci da un azzurro vivace. Era il segnale convenuto!

Quelli erano spie. Sorrise il Re e diede ordine che si continuasse la corsa verso il fronte.

## Le operazioni ai Dardanelli

### La vigorosa avanzata degli alleati

### 30 prigionieri turchi e un grosso bottino

LONDRA, 10 (ritardato) — Comunicato delle operazioni ai Dardanelli:

«*Nella zona di Ansac prendemmo piede in parte del Chunuk Bier sul Saribair ed occupammo una cresta dopo un combattimento accanito e prendemmo d'assalto posizioni fortemente difese. Anche qui le perdite turche furono considerevoli.*

«*L'avanzata cominciò nella notte col concorso del proiettore elettrico di un cacciatorpediniere. In altro punto effettuammo con successo un nuovo sbarco, facemmo progressi considerevoli e prendemmo 630 turchi prigionieri, un cannone Nordenfeldt, due lanciabombe, nove mitragliatrici e grande quantità di bombe. Inoltre fucili, munizioni e materiale di equipaggiamento. I turchi giacciono qua e là in grande quantità*». (Stefani)

## Ciò che i turchi dicono di aver fatto

BASILEA, 11. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data del 10 corr. dice:

«*Sul fronte dei Dardanelli il 9 corrente respingemmo, a nord di Ariburnu, attacchi nemici, infliggendo gravi perdite al nemico. Più a nord respingemmo il nemico con un violento attacco fino alla riva. Prendemmo quattro ufficiali, 50 uomini prigionieri; catturammo due mitragliatrici per segnalazioni ottiche, materiale telefonico ed una quantità di armi.*

«*Verso Ariburnu conquistammo con un attacco alla baionetta all'ala sinistra, parte di una trincea che era stata presa dal nemico negli scorsi giorni.*

«*Verso Sedulbahr occupammo, sull'ala sinistra, una grande parte della trincea che trovavasi abbandonata fra noi dal nemico.*

«*Sulle altre fronti niente di importante*». (Stefani)

## Nel Caucaso e sull'Eufrate

### Nuovi successi russi

PIETROGRADO, 11. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito del Caucaso in data dell'8 corrente dice:

«*Nella valle del Bashir respingemmo gli attacchi turchi su tutto il fronte. Un combattimento accanito fu impegnato per il possesso del colle di Merghemir, che le nostre truppe conquistarono, malgrado i furiosi attacchi del nemico, che si ritira in disordine, verso sud.*

«*In direzione dell'Eufrate le nostre truppe, inseguendo i turchi ritirantisi si impadronirono, dopo un combattimento, delle posizioni di Balanteyen e catturarono due cannoni con cassoni, una quantità di cartuccie ed armi, un posto telefonico, una carovana di cammelli e fecero parecchi prigionieri*



## Collegio Arcivescovile

Il 24 *agosto* prossimo cominceranno i soliti corsi di lezioni autunnali per gli esami della sessione di ottobre.

Si accettano anche esterni, che possono rimanere in Collegio dal mattino alle ore 7, alla sera ore 20 1/2.

*Dal 16 agosto fino a 15 giorni prima dell'apertura delle Scuole*, VILLEGGIATURA autunnale in *Gemona* nell'Istituto Stimatini con assistenza negli studi.

Si accettano alunni del *Collegio Arcivescovile*, alunni dell'*Istituto Stimatini di Gemona* ed anche *alunni esterni* sotto i quattordici anni.

Rivolgersi alle Direzioni dei due Istituti.

# STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

**Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59**

**OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE**

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è ornito di macchinario dei più moderni e celeri

**Esecuzione prontissima, accurata ed elegante**

---

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.**

UDINE Via della Posta 7. - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S.Paolo11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di l[illegible] corpo 7, corpoL. 2 per ogni linea contata.

---

## BANCA POPOLARE FRIULANA - UDINE

Società Anonima autorizzata con Regio decreto 6 Maggio 1875

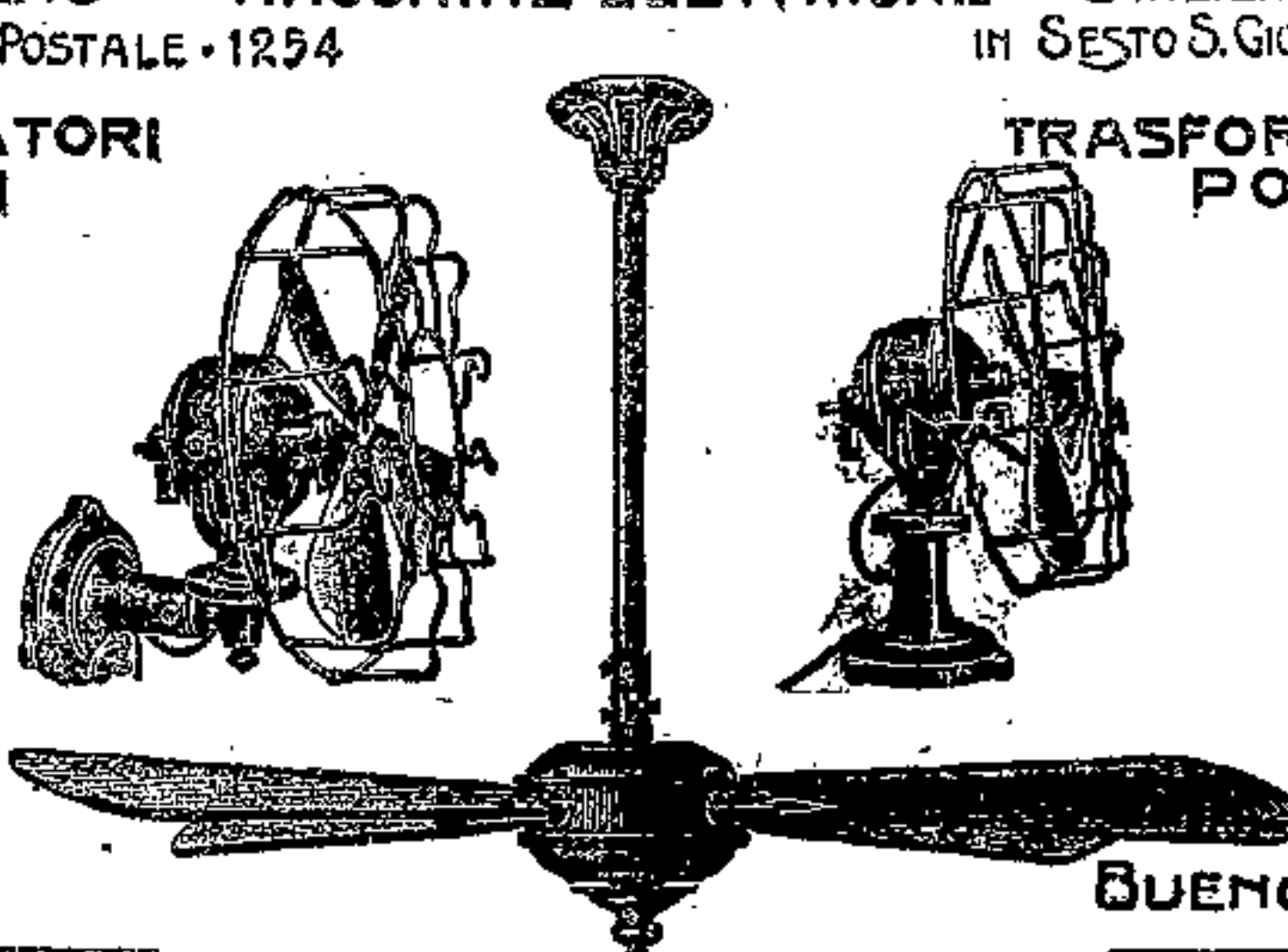
### Situazione al 31 luglio 1915

**ATTIVO**

| | | |
|---|---|---|
| Cassa | | L. 189,007.74 |
| Cambio valute | | » 3,393,70 |
| Effetti scontati | | » 5,169.104,41 |
| Effetti per l'incasso | | » 38,833.45 |
| Valori Pubblici | | » 1,852,958.09 |
| Compartecipazioni Bancarie | | » 49,526.32 |
| Conti Correnti garantiti | | » 1,060.432,41 |
| Antecipazioni contro depositi | | » 101,576.40 |
| Banche e Ditte corrispondenti | | » 805.685,70 |
| Debitori diversi | | » 193,767.08 |
| Patrimonio stabile della Banca | | » 100,000.— |
| Fondo previdenza impiegati Conto Valori | | » 83,863.53 |
| | | L. 9,648,148.83 |
| **Valori di terzi in deposito** | | |
| a cauzione di conti correnti | L. 2.606.566,40 | |
| a cauzione di antecipazioni | » 135,004.— | |
| a cauzione di funzionari | » 195,000,— | 5,683,486.78 |
| libera a custodia | » 2,746.916,38 | |
| Spese di amministrazione | L. 29,771,93 | |
| Tasse | » 29,284,18 | » 59.056,11 |
| | | L. 15.390,691,72 |

**PASSIVO**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale Sociale (N. 6000 Azioni da da L. 150 L. | 900,000 | |
| Fondo di riserva | » 275.000 | 1.175,000.— |
| Fondo oscillazioni valori | | » 10,166.96 |
| Depositi in Conto Corente | L. 3,342.483,05 | |
| » a Risparmio | » 1,837,674.85 | 5.623.701.— |
| » a picc. Risparmio | » 443,543.10 | |
| Banche e Ditte Corrispondenti | | » 2,314.609.50 |
| Creditori diversi | | » 90,442.53 |
| Azionisti conto dividendi | | » 2,000.— |
| Assegni a pagare | | » 174,564,60 |
| Fondo previdenza (Valori | L. 83.863,53 | |
| impiegati (Libretti | » 21,502,38 | 105,365.91 |
| | | L. 9,495.850,50 |
| **Depositanti per valori in deposito** | | |
| Come in attivo | | » 5,683.486.78 |
| Utili lordi depurati dagli interessi passivi | L. 127,694.44 | |
| Risconto esercizio precedente | » 83,660.— | 211,354,44 |
| | | L. 15,390.691.72 |

Il Sindaco
**Ing. Lorenzo de Toni**

Il Presidente
**L. C. Schiavi**

Il Direttore
**G. Locatelli**

---

**ACQUA DA TOELETTA**

## HALSEN

**ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA**

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

**Flacone L. 2.-**

Franco per posta L. **2.75**
idem per 2 flaconi » **4.75**

Concessionari esclusivi
**A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova**

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

---

## STITICHEZZA

*e sue conseguenze*

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

*Cura razionale, Guarigione* con i

*a base di Cascara Sagrada e Podofillina* preparati da F. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
PREZZO: L. 1.50 IL FLACONE DI 35 GRANI
ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

---

## MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, rissalti, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vistadebole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

## COLLIRIO PUCCI

**del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI**

**30 anni di successo continuato**

**L. 1.25 per 1 flac., L. 2.25 per 2 flac. franchi nel Regno**

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

---

CONTRO LA

## Carie Dentaria

**Acqua Fenico Salicilica Cattaneo**

gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

**Boccetta Lire 1.25 — Franco di porto Lire 1.55**

Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi**
*(Palazzo della Borsa Via Cordusio)*

— MILANO —

---

## OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

**Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.**
MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

**Olio di Olive purissimo all'1.50 per Olio di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.**

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e convalescenze in genere. - *Scatole da 6 a 12 Fiale.*

**Fiale da 5 cent. c.**
Scatola da 6 fiale L. 4,50; Scatola da 12 fiale L. 7

**Fiale da 10 cent. c.**
Scatola da 6 fiale L. 6; Scatola da 12 fiale L. 10

*Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80*

---

**Oltre dieci anni di continuo successo nelle Tossi e nei catarri**

da Laringiti ✠ ✠ Bronchiti ✠ ✠ Bronco-Polmoniti Alveoliti ✠ ✠ Tisi ✠ ✠ ✠

Sono eroiche le inalazioni continuate di

## Chlorphenol

**Vendesi in ogni buona Farmacia**

Opuscolo Illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli

---

## MALATTIE CUTANEE

**SAPO-CRÊME** Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico dei Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

**SAPO-CADE** **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree e Malattie** del **Cuoio capelluto.**

**Prescritto con successo dai Dermatologi francesi e stranieri.**

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

**Corrispondenza-Campioni: L. CAVAILLES,** farmacista di I Classe, ex interno decorato dell'Ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia.

**Deposito: A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, Palazzo della Borsa.**

In Udine presso BOSERO AUGUSTO, farmacista.

---

## ACETO IGIENICO

**per TOILETTE**

**Preparazione speciale della Ditta**

**A. MANZONI e C.**

**MILANO, Via S. Paolo, 11**

Flacone . . . . L. 1.40
Bottiglia da litro » 3.50
» 1/2 » » 4.75

Per spedizioni **nel Regno** aggiungere **cent. 80.**

---

# ESTRATTO di KEFIR

**Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)**

**AGGIUNTO AL LATTE:**

E' utilissimo per **bambini lattanti** nutriti artificialmente
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

**PRESO IN POLVERE:**

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

**L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi**

**Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti**

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—

**Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie**